

PART-2025
BANDO PARTECIPAZIONE 2025

Titolo del processo partecipativo *	Costruire Comunità: Strategie di Abitare Partecipato
Indicare su quale linea il progetto è candidato *	Linea A
Priorità finanziamento regionale	
Il soggetto proponente presenta un progetto *	Solo sulla linea A
<p><i>Qualora entrambi i progetti presentati si collocassero in posizione utile per il finanziamento regionale, indicare il progetto a cui confermare il contributo regionale, con conseguente esclusione del secondo progetto dal sostegno regionale</i></p>	
Dichiaro che il progetto prioritario per il finanziamento regionale è quello presentato sulla	Linea A
Il soggetto proponente è un soggetto pubblico?	No

Soggetto richiedente

Soggetto proponente *	Cooperativa Sociale Sol.Co Soc. Coop.
Codice fiscale *	01088170392
Provincia *	RA
Comune *	Ravenna
Tipologia *	ONLUS
Ha ricevuto contributi dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della l.r.15/2018 negli ultimi tre anni? *	No
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale speciale 2025
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Delega



DELEGA TOGNI.pdf (641 KB)

Il soggetto proponente coincide con l'ente titolare della

decisione? **No**Ente titolare della decisione * **Unione dei Comuni della Bassa Romagna**Codice fiscale * **02291370399****Impegni obbligatori dell'ente responsabile della decisione.**

Indicare gli impegni assunti con atto o presenti nella dichiarazione di impegno

Adesione formale al progetto, impegno obbligatorio esclusivamente solo se la proposta è presentata da soggetto pubblico o privato diverso dall'ente responsabile, come previsto all'art. 14 LR 15/2018

* **Impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno obbligatorio a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo come previsto all' art 16 LR 15/2018**

* **Impegno a dare atto della conclusione del processo, ovvero l'impegno obbligatorio ad approvare l'atto, a sensi dell'art 19 comma 1 LR 15/2018, nel quale l'ente darà atto del processo partecipativo, del documento di proposta partecipata e dell'ottenimento della relativa validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia**

* **Impegno a valutare la proposta partecipata e a rendere note pubblicamente, ovvero l'impegno obbligatorio a comunicare pubblicamente le motivazioni delle proprie decisioni, trasmettendole alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art 19 comma 3 LR 15/2018.**

Indicare con quale provvedimento sono assunti gli impegni obbligatori* **Lettera impegno legale rappresentante**

Indicare numero dell'atto o protocollo lettera * **lettera impegno - protocollo 50125**

Data * **06-06-2025**

Copia atto *  lettera di imegno.pdf (448 KB)

Sono stati assunti altri atti per gli impegni obbligatori * **No**

Se SI, compilare i campi seguenti



indicare gli impegni facoltativi assunti

Indicare se e quali impegni facoltativi sono stati assunti * **Impegno al cofinanziamento del progetto, da parte del soggetto proponente, ente titolare della decisione e/o partner;**

Adesione del soggetto proponente alla Piattaforma digitale regionale PartecipAzioni

Adesione del soggetto proponente alla campagna di

monitoraggio regionale

L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato nello stesso provvedimento degli impegni obbligatori? *	Sì Se NO, è obbligatorio fornire i dati di riferimento del provvedimento e allegare copia dell'atto
N. atto di impegno formale qualificato	gli impegni facoltativi sono assunti dal soggetto proponente; abbiamo cliccato sì perchè altrimenti la piattaforma segnala degli errori
L'impegno al co-finanziamento è assunto nello stesso provvedimento degli impegni obbligatori dell'ente titolare della decisione? *	Sì
Indicare il soggetto, o i soggetti, con impegno al co-finanziamento	L'impegno al co-finanziamento è assunto dal soggetto proponente; abbiamo cliccato sì perchè altrimenti la piattaforma segnala degli errori
Modulo di adesione a PartecipAzioni	 Bando2025_adesionepiattaformadigitaleRER.pdf (857 KB)
Responsabile e staff di progetto	
Modulo staff di progetto *	 Bando 2025_ Responsabile e staff di progetto.pdf (251 KB)
Oggetto del processo partecipativo / deliberativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	Il processo partecipativo ha l'obiettivo di coinvolgere la comunità, ed in particolare alcuni stakeholder - ovvero i soggetti che partecipano al Tavolo dell'Abitare promosso dalla Unione dei Comuni della Bassa Romagna - in un percorso che consente di co-definire e proporre strategie e pratiche innovative rispetto alle emergenze in ambito abitativo che il territorio ha messo in evidenza. Nelle linee di mandato politico dei Comuni che hanno costituito l'Unione della Bassa Romagna il tema abitativo riveste carattere prioritario; il presente progetto consente di fornire indirizzi, indicazioni, proposte progettuali concrete in relazione alle scelte pubbliche che in questo ambito saranno effettuate. L'Unione si impegna a tenerne conto nella fase della discussione politica e della attuazione delle scelte.
Il contributo partecipativo finale, esito del progetto, sarà presentato all'ente titolare della decisione sotto forma di (massimo 2 scelte)*	<input checked="" type="checkbox"/> Indicazioni di priorità <input checked="" type="checkbox"/> Proposta progettuale

Indicare qual è l'obiettivo strategico del sistema regionale che il progetto persegue in via prioritaria*:	coesione sociale
Descrivere sinteticamente come il progetto declina l'obiettivo indicato *	<p>La co-definizione di strategie e pratiche innovative relative all'abitare può svolgere un ruolo fondamentale nel promuovere la coesione sociale, il senso di appartenenza, solidarietà e cooperazione all'interno della comunità. Infatti, il DocPP potrà contenere indicazioni e proposte che potranno contribuire a: evitare la segregazione sociale e spaziale anche attraverso la creazione di quartieri misti per reddito, etnia e provenienza; promuovere un accesso equo alla casa con soluzioni abitative dignitose anche per le fasce vulnerabili (giovani, anziani, migranti, disabili) consentendo di ridurre le disuguaglianze e rafforzare il senso di giustizia e inclusione; facilitare la rigenerazione urbana /o interventi di riqualificazione di edifici e strutture anche nell'ottica della promozione di abitare condiviso favorendo l'incontro, il dialogo e la costruzione di reti sociali; prevenire l'emarginazione abitativa con politiche contro lo sfratto, il sovraffollamento e il disagio abitativo evitando tensioni sociali e marginalizzazione; promuovere modelli abitativi innovativi (es. co-housing, social housing, cohousing intergenerazionale,...) che consentono di stimolare nuove forme di solidarietà e mutuo aiuto.</p>

Da cosa è nata l'idea e su cosa vuole incidere il progetto *	<p>Il territorio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna sta affrontando, al pari di tutto il contesto regionale e nazionale, alcune emergenze in ambito abitativo ulteriormente acuite dalle alluvioni del 2023 e 2024 che hanno particolarmente colpito questi territori. A livello generale tali emergenze possono essere così descritte: un numero crescente di persone che non riescono a trovare un alloggio adeguato e sostenibile, questo vale per le diverse tipologie di famiglia - famiglie mononucleari, giovani coppie, famiglie numerose, famiglie migranti; un numero crescente di nuclei famigliari è sempre più esposto al rischio di sfratto, nuclei il cui reddito disponibile è diminuito in seguito all'effetto combinato delle contingenze negative di questi ultimi anni; nel mercato privato delle locazioni si assiste ad una progressiva diminuzione dell'offerta, nonostante siano mappati molti immobili sfitti, e contestualmente un significativo aumento dei prezzi; le persone che hanno condizioni di fragilità con sempre maggiore difficoltà riescono ad avviare e consolidare i propri percorsi di autonomia; il numero crescente di anziani comporta il riflettere su soluzioni abitative condivise e supportate.</p> <p>Affrontare queste emergenze richiede politiche coraggiose e innovative che vadano oltre le soluzioni temporanee ed è necessario un approccio integrato che coinvolga i diversi attori pubblici e privati. E' stato avviato un tavolo di lavoro dedicato all'abitare e sono proprio i partecipanti a questo tavolo i principali stakeholder che si intende coinvolgere nel processo partecipativo che ha l'obiettivo di: mettere a fuoco, definire in maniera puntuale e precisa e in maniera condivisa con la comunità le principali criticità ed esigenze rispetto all'abitare; effettuare momenti presentazione e formazione su modelli, politiche e pratiche innovative sperimentate in altri territori e di effettuare una valutazione condivisa e critica; co-definire</p>
--	--

strategie e pratiche.

Design del processo partecipativo *

Il processo partecipativo si sviluppa attraverso le seguenti fasi:

1. Fase di impostazione e preparazione (realizzata durante la progettazione): 1a) confronto fra Solco e Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna che ha consentito di mettere a fuoco ciò che si vuole ottenere come risultato finale, di rendere tutti consapevoli dell'impegno non solo politico ma anche tecnico che la realizzazione del percorso comporta; 1b) prima ricognizione e coinvolgimento degli stakeholder (Tavolo Abitare) che hanno già avuto modo di esprimere alcune disponibilità, esigenze e visioni.

2. Fase di preparazione: in questa fase verranno realizzate tutte le attività che creano le condizioni per svolgere il processo partecipato: avvio del Tavolo di Negoziazione, prime attività di comunicazione (conferenza stampa, strategia di comunicazione e grafica), mappatura di ulteriori soggetti organizzati o meno da coinvolgere nel progetto; percorso di informazione su pratiche innovative sperimentate in altri territori rivolto ai soggetti che compongono il Tavolo dell'abitare e aperto alla comunità; avvio della definizione della vision iniziale sull'abitare, che comprenda l'emersione di pregiudizi e false informazioni per poter intervenire sulla modifica di questi. Si intende realizzare questo momento con workshop di accelerazione di processo condotti attraverso la metodologia del Lego Serious Play.

3. Fase di gestione della progettazione partecipata, a sua volta articolata in vari momenti e con l'utilizzo di metodologie e tecniche di facilitazioni diverse:

3a) incontri con la cittadinanza e gli stakeholder: si tratta di incontri finalizzati a promuovere il progetto soprattutto ai cittadini, non organizzati o non appartenenti a realtà strutturate. Gli incontri saranno condotti con le metodologie del teatro forum. Questa metodologia si caratterizza per essere strumento di conoscenza e trasformazione della realtà interiore, relazionale e sociale; rende attivo il pubblico e serve ai gruppi di "spettattori" per esplorare, mettere in scena, analizzare e trasformare la realtà che essi stessi vivono. Per la realizzazione è necessario: costruire il gruppo che propone i teatri forum alla cittadinanza: la fase di coinvolgimento degli stakeholder servirà anche a questo; costruire i "canovacci" del teatro forum, ovvero le scene teatrali con stimoli che prevedranno lo spazio di coinvolgimento e attivazione dei presenti; si intende introdurre qualche piccolo accorgimento per migliorare la qualità dell'incontro quali ad esempio: pannelli informativi; schede informative sintetiche su specifici temi; fogli per indicare commenti e valutazioni; una bacheca per suggerimenti e idee; visualizzazione durante la discussione di parole chiave su cartelloni;

3b) incontri finalizzati alla consultazione e ad un confronto critico da realizzare con gli stakeholder che possono portare conoscenze e competenze specifiche relative al tema oggetto del processo partecipativo. Gli incontri saranno condotti attraverso il metodo partecipativo del Future Lab che affronta i limiti e le paure del presente per coltivare visioni di futuri possibili e si rivela particolarmente efficace per la pianificazione e il miglioramento dei servizi al cittadino. Si tratta di 3 incontri: Catarsi: "Cosa potrebbe accadere nel futuro se procedessimo nello stesso modo?" per far emergere critiche ed emozioni negative per condividere paure e timori reali; Utopia: "Cosa succederebbe se riuscissimo a realizzare i nostri desideri?" per

formulare ipotesi in una dimensione positiva e utopistica, attraverso la collettività. Si sviluppano idee creative capaci di raccontare visioni positive del futuro; Transizione: "Quali azioni bisognerebbe mettere in pratica al fine di realizzare la nostra utopia?" per analizzare possibili ostacoli e opportunità del presente, si individuano azioni concrete che possano condurre al futuro positivo immaginato nella seconda fase. Le proposte risolutive individuate diventano materia di confronto con i decisori politici.

3c) approfondimento delle progettualità, tramite workshop sempre condotti con la metodologia Lego Serious Play, con il coinvolgimento dei formatori coinvolti nella fase precedente con il supporto di conoscenze e competenze specifiche;

4. Definizione delle proposte: in questa ultima fase le singole progettazioni e proposte verranno presentate nel loro insieme a tutti gli stakeholder e i partecipanti del processo partecipativo attraverso un evento e l'allestimento in un luogo pubblico; inoltre sarà l'occasione per definire eventuali patti di collaborazione per la messa in atto delle proposte e sarà redatto il documento di progettazione partecipata.

Render conto delle decisioni *

Si intende attivare modalità e attività di comunicazione e rendicontazione improntate alla trasparenza e alla comunicazione continua:

1. diffusione del DocPP e Relazione finale previste dal progetto anche in formato sintetico o infografico;
2. prevedere quale modalità di restituzione delle decisioni che verranno prese dall'Ente Titolare momenti pubblici dedicati alla restituzione degli esiti, in cui vengono illustrate le scelte adottate, raccolti i feedback e mantenuto il dialogo aperto;
3. aggiornare tramite gli strumenti di comunicazione predisposti per tenere informati i partecipanti nel tempo
4. promuovere un canale di partecipazione permanente con attività in cui i cittadini stessi valutano o controllano lo stato di attuazione (Tavoli di monitoraggio, questionari, focus group).

Impegno formale qualificato *

L'ente responsabile della decisione NON ha assunto l'impegno formale qualificato

Processo partecipativo

Scala territoriale *

sovra-comunale

Specificare (altra scala)

Unione dei Comuni della Bassa Romagna

L'attuazione è già prevista dall'ente? *

No

Aderisce a PartecipAzioni? *

Sì

Impegno piattaforma RER



Bando2025_adesioneplatformadigitaleRER.pdf (857 KB)

Gli elementi qualificanti l'uso delle tecnologie digitali nel processo partecipativo possono contribuire a costruirne l'efficacia, la qualità e l'impatto nel favorire una partecipazione democratica, inclusiva e trasparente. Le parole chiave sono accessibilità, inclusività e trasparenza per garantire a tutti gli stakeholder del progetto di accedere anche con strumenti digitali e attraverso gli strumenti digitali messi a disposizione. Per questo si intende coinvolgere anche gli sportelli Digitale Facile presenti nell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, affinché organizzino momenti di formazione specifica sugli strumenti digitali per la partecipazione e supportino le persone che sono più in difficoltà nel loro utilizzo.

Indicare il tema prevalente trattato nell'ambito dell'iniziativa partecipativa *

territoriale

Qualità ambientale

Il processo ha per oggetto opere, interventi ed iniziative che hanno effetti diretti sul miglioramento della qualità ambientale?

Sì

Se Sì indicare sinteticamente

Le strategie e le pratiche che emergono dal processo partecipativo potranno avere un impatto anche sul miglioramento della qualità ambientale, specialmente se saranno guidate da un'ottica di sostenibilità urbana e rigenerazione ecologica. Nello specifico infatti potranno emergere proposte che tengono in considerazione: efficienza energetica nel caso di ipotesi di ristrutturazione e riqualificazione; riduzione del consumo di suolo incentivando il recupero di edifici esistenti in un'ottica di abitare condiviso; pratiche ecologiche in qualunque riflessione sull'abitare (compostaggio domestico, raccolta differenziata, comunità energetiche, ...).

Comitato di garanzia locale

E' prevista la costituzione del Comitato di garanzia locale? *

No

Petizioni

Si allegano petizioni *

No

Monitoraggio

Il soggetto proponente aderisce alla campagna di monitoraggio regionale e si assume l'impegno a svolgere le attività previste? *

Sì

Indicare se sono previste altre attività di monitoraggio

Oltre ad aderire alla campagna regionale di monitoraggio e ad impegnarsi a fornire quanto previsto e richiesto nelle modalità che saranno indicate, si intende monitorare l'impatto che la realizzazione stessa del percorso ha generato. Saranno definiti in questo senso alcuni indicatori, monitorati ad inizio progetto e

a conclusione di questo. Sugli strumenti di comunicazione on line dedicati al processo partecipativo sarà attivata una sezione dedicata al monitoraggio, dove i partecipanti e la comunità tutta possono trovare informazioni sugli esiti del processo, sulle decisioni assunte, sui patti di collaborazione con la possibilità di inoltrare richieste di chiarimenti.

Infine, a conclusione del processo partecipativo si cercherà di:

- organizzare un incontro ex post con i soggetti che hanno costituito il TdN e con coloro che ad esso si sono aggiunti durante lo svolgimento del percorso per confrontarsi sull'eventuale stadio di realizzazione delle proposte del DocPP;
- continuare a mantenere attive le relazioni con i soggetti che hanno partecipato al percorso per costruire eventuali nuove iniziative e attività e dare evidenza in queste del percorso realizzato e dei risultati raggiunti;
- aggiornare attraverso il web, i social e la stampa dando informazioni e aggiornamento rispetto a tutto ciò che il percorso partecipativo ha generato e continua a generare.

Indicare se il progetto è supportato da un accordo preliminare con i principali attori del territorio in qualità di partner.
*

Si

Accordo preliminare



ACCORDO FORMALE.pdf (4880 KB)

1

Partner di progetto

Nome *	ACER PROVINCIA RAVENNA
Tipologia *	Ente pubblico
Comune sede *	Ravenna

2

Partner di progetto

Nome *	SNOOPY CASA SCRL
Tipologia *	Altro
Specificare altro	COOPERATIVA ABITAZIONE
Comune sede *	RAVENNA, BAGNACAVALLO, FAENZA

3

Partner di progetto

Nome *	COOPERATIVA SOCIALE LA PIEVE
Tipologia *	Altro
Specificare altro	COOPERATIVA SOCIALE

Comune sede *	RAVENNA, RUSSI, BAGNACAVALLO
---------------	------------------------------

4

Partner di progetto

Nome *	LIBRAZIONE SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE
Tipologia *	Altro
Specificare altro	COOPERATIVA SOCIALE
Comune sede *	RAVENNA, FAENZA

Certificazione di qualità a cura del tecnico di garanzia

Sollecitazione e inclusione delle realtà sociali *

Il processo partecipativo che si intende proporre è un percorso aperto, oltre ai soggetti coinvolti nella fase di progettazione e sottoscrittori dell'Accordo Formale si intende implementare il numero degli stakeholder con quelli di cui si è venuti a conoscenza o in contatto dopo la presentazione del progetto sia

organizzati sia non organizzati.

Saranno fondamentali a questo scopo:

-l'attività di comunicazione: le attività di comunicazione renderanno visibile il progetto e forniranno tutte le informazioni e gli elementi per prendervi parte, i suoi referenti e inserirsi attivamente nelle attività di partecipazione e coinvolgimento previste

-la mappatura iniziale: il primo passo sarà costruire un elenco a partire dal Tavolo dell'Abitare, dalle realtà istituzionali e organizzate presenti sul territorio (partendo dai firmatari dell'Accordo Formale), fino a raggiungere quelle invece informali o i singoli cittadini. Poiché per la buona riuscita del progetto, è fondamentale garantire la massima partecipazione si intende procedere secondo una modalità detta a snow ball, ampliando il numero dei potenziali stakeholder chiedendo a tutti "Chi manca ancora per una maggiore rappresentatività e inclusione?", "Chi potrebbe contribuire al miglioramento del processo?".

I soggetti che comporranno l'elenco saranno contattati e con ognuno di essi si avvierà una fase di "aggancio" al progetto. Questa avverrà con modalità tradizionali soprattutto per gli interlocutori istituzionali o organizzati (incontri in presenza, telefonate, email, call, ...) ma soprattutto "andando" direttamente presso i singoli stakeholder o cittadini (outreach) per promuovere il significato e la valenza del percorso da avviare. In questa fase di aggancio sarà fondamentale comprendere: l'interesse dell'attore in relazione al progetto; l'effetto del progetto sull'interesse dell'attore; l'importanza dell'attore per il successo del progetto; il livello di influenza dell'attore nelle varie fasi del progetto; il livello di onflittualità/ collaborazione con l'ente su progetti pregressi similari; i temi sensibili; i bisogni informativi, le aspettative iniziali e i possibili contributi dei vari attori, le condizioni necessarie per un migliore coinvolgimento. La definizione del livello di coinvolgimento è fondamentale perché costituisce la premessa per le azioni del processo partecipativo vero e proprio, che vedranno nel teatro forum e nel future lab le metodologie di attivazione principali. Per ognuno dei soggetti verrà compilata una scheda.

I soggetti interessati potranno prendere parte all'intero percorso

o scegliere la fase o la tipologia di attività a cui partecipare.

Il tavolo di negoziazione con i principali soggetti organizzati del territorio che si sono dichiarati interessati al processo *

sarà costituito con l'avvio del processo

Tavolo di Negoziazione *

La realizzazione del processo prevede la creazione di un Tavolo di Negoziazione a cui parteciperanno in primo luogo i firmatari dell'accordo formale. Il primo incontro, convocato dal responsabile del percorso, sarà "preliminare" all'avvio del processo e ha l'obiettivo di condividere:

- la modalità di individuazione dei partecipanti al TdN, oltre ovviamente i firmatari dell'Accordo formale;-il funzionamento del TdN (calendario incontri, suddivisione compiti, ...)
- modalità di realizzazione del monitoraggio e programmazione attività.

Dopo questo primo incontro, quelli successivi si svolgeranno, con cadenza regolare durante lo svolgimento del processo partecipativo. Il percorso sarà aperto e consentirà di ampliare il numero di partecipanti al TdN. I soggetti interessati ad impegnarsi nel TdN verranno inseriti nella mappatura che conterrà anche le seguenti informazioni:

- il bisogno/interesse che rappresenta -le modalità con cui si farà portavoce del confronto
- gli strumenti che utilizzerà per cogliere feed back dal territorio
- l'impegno a diffondere l'esito del lavoro svolto.

Nei suoi incontri il TdN condivide:

- il programma del percorso, l'esito delle attività realizzate e lo stato di avanzamento;
- le forme di coinvolgimento allargato della cittadinanza e l'andamento del monitoraggio;
- le eventuali criticità e i risultati;

Gli incontri sono calendarizzati e resi pubblici. Il referente del progetto ad inizio seduta presenta l'odg, al termine della seduta effettua la sintesi delle eventuali divergenze e dei punti in comune, registra la presenza dei partecipanti. Ad ogni incontro è prevista la presenza di almeno un facilitatore per consentire una partecipazione strutturata, caratterizzata da un'introduzione al tema in discussione, domande guida, confronto e dibattito. Ad ogni incontro verrà redatto un verbale, inviato via e-mail per la validazione di parte dei partecipanti e poi pubblicato. I report potranno comporre il DocPP che il curatore del percorso avrà cura di redigere privilegiando, nella stesura, una modalità che ne faciliti la lettura e la comprensione (ad esempio utilizzando elementi grafici) nonché le logiche delle discussioni. Una volta redatto il DocPP sarà sottoposto alla verifica del Tavolo di Negoziazione, il quale, in occasione della sua ultima seduta, procederà alla sua approvazione e sottoscrizione.

Metodi per la mediazione *

Il percorso potrà essere attraversato in tutto il suo svolgimento dalla emersione di divergenze. Per la mediazione di tali divergenze si intende mettere in campo le seguenti strategie:

Fase iniziale

- attività di formazione e workshop di accelerazione di processo che consentirà diversi partecipanti di acquisire maggiore consapevolezza rispetto agli obiettivi del processo partecipativo e delle tematiche;

In itinere, nella fase di definizione e di individuazione di proposte

- il processo partecipativo sarà condotto da esperti della

partecipazione, da facilitatori che potranno avvalersi delle loro competenze specifiche legate all'ascolto attivo, alla mediazione e alla soluzione di conflittualità emergenti;

•il percorso prevede nello svolgimento delle attività la costruzione di un clima positivo, costruttivo e propositivo. Per risolvere eventuali divergenze e giungere a proposte condivise i facilitatori si avvarranno di strumenti e metodi per trovare accordo tra i partecipanti. In particolar modo:

- spiegando le modalità con cui condurre le discussioni;-
- facilitando il contributo e la partecipazione dei più "timidi" e contenendo i più "esuberanti";
- mantenendo negli incontri il gruppo "focalizzato" sull'obiettivo;
- promuovendo una soluzione condivisa dei conflitti qualora ne sorgano;
- accompagnando alla condivisione.

In chiusura: qualora nella fase di chiusura del progetto, dovessero essere presenti divergenze o nodi conflittuali che non si è riusciti a trattare attraverso la gestione del gruppo e non si raggiunga una mediazione, verrà adottato il metodo del consenso: si vota esprimendo 4 opzioni (favorevole e sostenitore, favorevole non sostenitore, contrario non oppositore, oppositore); in caso di uno o più oppositori si chiede loro un intervento e altrettanti interventi sono chiesti ai sostenitori; se gli oppositori rientrano ritirando la loro opposizione, si votano nuovamente a maggioranza le posizioni rimanenti; se gli oppositori non rientrano, dichiarandosi almeno contrari non oppositori, allora il facilitatore chiede al tavolo di votare se procedere con il voto a maggioranza o rimandare la discussione.

Si aderisce all'uso della piattaforma regionale PartecipAzioni?*

Sì

Piano di comunicazione.

Il processo partecipativo è accompagnato da un piano di comunicazione con l'obiettivo di informare costantemente i destinatari del processo - cittadini e stakeholder strategici, per aumentare il loro coinvolgimento e accrescerne la consapevolezza e per ampliare il numero di destinatari nell'ottica di un maggiore coinvolgimento.

Il piano di comunicazione prevede:

- 1.la definizione del logo e della linea grafica che verrà utilizzato in tutti i materiali cartacei, le locandine, i manifesti, i gadget, ecc... e tutte le comunicazioni che utilizzeranno canali sul web (aggiornamento siti, social dedicati, ecc ...). Il progetto dovrà essere riconosciuto dalla cittadinanza;**
- 2.Il processo partecipativo verrà avviato con una presentazione ufficiale (una conferenza stampa), un momento pubblico di presentazione e descrizione del processo: dei suoi obiettivi, dei partner, delle azioni e tempistiche di realizzazione e ovviamente delle modalità che i cittadini e gli stakeholder avranno di partecipare. Tutti i partecipanti saranno coinvolti attraverso i loro strumenti di comunicazione nella promozione del percorso;**
- 3. Verranno utilizzati diversi canali di comunicazione: il web, sia attraverso il sito istituzionale del Comune sia attraverso i siti istituzionali degli stakeholder creando apposite sezioni; modalità più tradizionali quali la stampa locale, la creazione e diffusione di materiali cartacei visibili nelle strutture e distribuiti (ad esempio manifesti e locandine).**

Tutti i materiali generati dal progetto (il progetto stesso, le relazioni, il DocPP) e del percorso partecipativo (convocazioni,

verbali del TdN, locandine, inviti, report...) saranno disponibili e scaricabili dal sito del Consorzio. Oltre alla comunicazione verso l'esterno si curerà anche la comunicazione interna rivolta ai partecipanti del percorso con l'obiettivo di tenere sempre informati e aggiornati i partecipanti e i soggetti interessati al percorso attraverso un contatto diretto e preferenziale mediante l'utilizzo della posta elettronica o la chiamata telefonica a seconda della tipologia di partecipante.

campo obbligatorio in caso di NON adesione alla piattaforma

Attività innovative	<p>Si sottolineano alcune attività innovative che verranno implementate nella realizzazione delle azioni:</p> <p>la mappatura verrà realizzata in maniera collaborativa, sarà una costruzione condivisa di mappe dei bisogni, delle risorse e delle criticità anche con strumenti quali OpenStreetMap, Mapillary, ...;</p> <p>per i workshop di accelerazione sarà sperimentata la metodologia Lego Serious Play;</p> <p>per la realizzazione del teatro forum si impiegherà una attività di storytelling e narrazione partecipata attraverso la raccolta di storie di abitanti-inquilini, piccoli proprietari, operatori, servizi, ... le storie saranno rappresentate e nel teatro forum ma potranno essere utilizzate anche nella attività di comunicazione attraverso la registrazione e diffusione di podcast.</p>
---------------------	---

Spese generali di funzionamento (max 10%)

Importo *	1500
Dettaglio della voce di spesa *	spese generali

Spese per personale interno ente beneficiario (max 10%)

Importo *	1500
Dettaglio della voce di spesa *	personale interno per il coordinamento del progetto e la sua rendicontazione

Spese la fornitura di beni di natura corrente/div>

Importo *	800
Dettaglio della voce di spesa *	spese per organizzazione corso (materiali, sala,..), e momenti partecipativi (materiali per allestimento, piccola ristorazione)

Spese per la fornitura di servizi

Importo *	7500
Dettaglio della voce di spesa *	esperti e facilitatori per la gestione del processo partecipativo

Spese per sessioni di informazione/formazione

Importo *	4500
Dettaglio della voce di spesa *	docenti momenti formativi e esperti attività teatro forum

LINEA B - Spese per gettone ai partecipanti (MAX 20% del contributo regionale richiesto)

Importo *	0
-----------	----------

in caso di richiesta con percentuale superiore al 20% l'importo sarà rivisto in sede di valutazione

Dettaglio voce di spesa *	-----
---------------------------	-------

Spese per la comunicazione

Importo *	700
-----------	------------

Dettaglio della voce di spesa *	consulenza e gestione della comunicazione comprese materiali stampa e attività on line
---------------------------------	---

Costo totale del progetto

Tot. Spese generali	1.500,00
Tot. Spese per personale interno	1.500,00
Tot. Spese fornitura di beni correnti	800,00
Tot. Spese per la fornitura di servizi	7.500,00
Tot. Spese informazione/formazione	4.500,00
Tot. Spese per gettoni ai partecipanti (LINEA B)	0,00
Tot. Spese per la comunicazione	700,00
Totale Costo del progetto	16.500,00
% Spese generali	9,09
% Spese per personale interno	9,09
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	1500
--	-------------

B) Contributo richiesto alla Regione	15000
--------------------------------------	--------------

Totale finanziamenti (A+B)	16.500,00
----------------------------	------------------

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	16.500,00
Totale contributo Regione e cofinanziamento	16.500,00
% Co-finanziamento	9,09
% Contributo chiesto alla Regione	90,91

Co-finanziamento	1500
Contributo richiesto alla Regione	15000
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Impegni del soggetto richiedente

	<input checked="" type="checkbox"/>	Delibera impegni ente titolare della decisione (progetti Linea A) - campo obbligatorio se il progetto è stato candidato con la sola dichiarazione di impegno del rappresentante legale, da trasmettere alla Regione Emilia-Romagna entro 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria. La mancata trasmissione, l'incompletezza dei contenuti o il mancato rispetto dei termini, sono causa di decadenza della concessione del contributo.
*	<input checked="" type="checkbox"/>	Codice Unico di progetto* (art.11, legge n.3/2003): il beneficiario lo trasmette alla Regione Emilia-Romagna entro 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria, pena la mancata adozione del provvedimento di concessione del contributo.
*	<input checked="" type="checkbox"/>	Avvio formale del processo partecipativo*: il beneficiario trasmette la comunicazione di avvio, entro i termini previsti dal paragrafo 3.1. Termini del Bando partecipazione 2025;
*	<input checked="" type="checkbox"/>	Documento di proposta partecipata*: il beneficiario trasmette il Documento di proposta partecipata al Tecnico di Garanzia per l'ottenimento della validazione entro termini previsti al aragrafo 3.1 Termini del Bando partecipazione 2025.
*	<input checked="" type="checkbox"/>	Relazione finale - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a predisporre la Relazione finale completa delle copie dei documenti contabili e a trasmetterla alla Regione nelle forme e nei termini previsti dal bando.
*	<input checked="" type="checkbox"/>	Durata e Proroga* – beneficiario ed ente titolare delle decisioni si impegnano al rispetto di tutti i termini indicati al paragrafo 3.1. Termini del Bando partecipazione 2025
*	<input checked="" type="checkbox"/>	Impegni obbligatori e facoltativi dell'ente responsabile della decisione*– l'ente garantisce l'attuazione di tutti gli impegni obbligatori previsti dal Bando partecipazione 2025 e assunti con propria delibera; garantisce la completa attuazione di ogni eventuale impegno facoltativo di propria competenza ed ogni altro impegno assunto in sede di presentazione del progetto. Entro i termini di conclusione del progetto, approva l'atto formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e della ricezione del Documento di proposta partecipata e lo trasmette alla Regione Emilia-Romagna.
*	<input checked="" type="checkbox"/>	Esiti delle valutazioni e decisioni ente titolare*: l'ente responsabile della decisione e/o il beneficiario hanno l'obbligo di trasmettere alla Regione Emilia-Romagna l'esito delle valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile ai sensi dell'art 19 comma 3 LR 15/2018.
*	<input checked="" type="checkbox"/>	Impegni facoltativi del beneficiario*– qualora in fase di candidatura siano stati assunti impegni volontari facoltativi, come descritti al paragrafo 2.4 del Bando partecipazione 2025

è obbligo del beneficiario darne completa e piena attuazione.

* **Documentazione*** - Il beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.

* **Comunicazione***- Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna

Il/La sottoscritto/a * **DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016**
